



ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
1.640.379	24.089,45 KMQ	68,1 AB./KMQ	377

PAGINA BIANCA

REGIONE SARDEGNA

La Sardegna è caratterizzata da manifestazioni delinquenziali di matrice autoctona - talvolta anche a carattere organizzato - ma estranee alle modalità ed alle finalità criminali tipiche dei sodalizi mafiosi tradizionali.

Il trasferimento di numerosi detenuti al regime del 41 bis presso i carceri di Tempio Pausania, Oristano e Sassari, unito alla concentrazione di elementi di elevata caratura criminale in Sardegna (molti dei quali referenti di spicco di famiglie di Cosa nostra e clan della camorra) potrebbe esporre il territorio isolano ad un significativo rischio di infiltrazione mafiosa.

Il territorio è storicamente afflitto da strutturate bande criminali, specializzate soprattutto nelle rapine prevalentemente ai danni di gioiellerie ed istituti postali, ma anche in ville, concentrate maggiormente nelle aree del cagliaritano e del nuorese, e nella consumazione di reati contro la persona, originati nella maggior parte dei casi dalla volontà di risolvere dissidi privati secondo le tipiche regole della "balentia".

Il fenomeno criminale più rilevante nella Regione rimane il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, ma è in fase di sviluppo l'interesse economico per altre attività delinquenziali, riguardanti anche settori dell'economia legale, quali il trasporto e lo smaltimento di rifiuti, l'impianto e la gestione delle energie rinnovabili.

In riferimento agli stupefacenti, gli esiti delle attività investigative concluse nella Regione negli ultimi anni, rivelano l'operatività di associazioni malavitose sia autoctone che straniere proiettate verso contesti extraisolani (nord e sud Italia), ma anche internazionali (Spagna, Belgio, Olanda, Marocco, Colombia e Brasile). Le principali operazioni di polizia nello specifico settore sono state condotte nei porti e negli scali aeroportuali di Olbia, Porto Torres, Cagliari ed Alghero, costituenti vie d'accesso privilegiate dei narcotici per la Sardegna. Più nello specifico, sono state accertate le responsabilità di due distinte organizzazioni criminali, con basi operative a Cagliari e ad Orgosolo (NU), tra loro collegate e dedite all'approvvigionamento di sostanze stupefacenti a Milano ed alla loro successiva introduzione e cessione nell'isola. Tra i destinatari dei provvedimenti risulta il noto pluripregiudicato Graziano Mesina.

I mezzi di cui ci si avvale per la relativa introduzione nell'isola sono l'occultamento nelle autovetture e l'utilizzo di "corrieri" che ingeriscono gli ovuli. Uno dei sistemi è quello c.d. "della formica", che coinvolge un gran numero di elementi di eterogenea nazionalità, incaricati di trasportare limitati quantitativi di droga.

Rispetto al 2012 si è registrato un incremento del quantitativo di sostanza stupefacente sequestrato pari al + 102,37. A fronte di un decremento dei sequestri di droghe sintetiche (a peso), sono in aumento tutte le altre sostanze. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg.200,00 a Cagliari nel mese di novembre.

Risultano in aumento i reati di riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e reimpiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché le attività illecite legate all'indebita percezione di fondi comunitari.

Nel substrato tradizionale isolano - essenzialmente di tipo agro-pastorale (con l'eccezione delle aree urbane di Cagliari e Sassari) - si è innestata, inoltre, una forma di criminalità predatoria dedicata ai furti, alle rapine agli uffici postali ed agli istituti bancari, al compimento di atti intimidatori.

Permane, pressoché costante, il fenomeno delle rapine in generale. In diminuzione le rapine agli istituti di credito e quelle perpetrate nelle abitazioni.

Gli atti intimidatori nei confronti di pubblici amministratori e rappresentanti delle Istituzioni, ma anche all'indirizzo di imprenditori e titolari di esercizi commerciali, costituiscono una peculiarità squisitamente "sarda". L'analisi delle informazioni afferenti agli incendi dolosi, esplosioni di colpi d'arma da fuoco, collocazione di ordigni, ecc., evidenzia e conferma la peculiarità, la specificità, la tipicità della loro natura, assolutamente da non sovrapporre ed assimilare ad episodi maturati nel resto della "penisola", sostanzialmente da ricondurre nell'alveo delle modalità parassitarie e predatorie, propedeutiche a richieste estorsive. Numerosi episodi verificatosi negli ultimi anni, evidenziano come l'area maggiormente sensibile coincida con la provincia di Nuoro, ricomprendendo alcuni comuni della **Gallura**, nonché le zone dell'**Ogliastra** luogo di origine del banditismo sardo. Pur trascurando l'ipotesi di ricondurre semplicisticamente ad un'unica esegesi tale fenomenologia, è indubbio che gli atti intimidatori commessi nella Sardegna - con precipuo riferimento a quelli commessi in pregiudizio dei pubblici amministratori - siano sostanzialmente ascrivibili ad una distorta interpretazione dei diritti del cittadino, ossia ad un'impropria rappresentazione delle prerogative e delle attribuzioni dei gestori la "cosa pubblica".

L'atto delinquenziale finisce spesso per essere negato o, quantomeno, minimizzato dal c.d. "*ordinamento barbarico*" secondo cui la vendetta ed il regolamento di conti sono addirittura elevati al rango di "valori" del "*balente*", intanto che la sopportazione del torto subito o presunto - anche se di minima entità - è pur sempre una "macchia" che incide sulla reputazione. La non infrequente indisponibilità a forme di apertura e collaborazione con gli organi investigativi giudiziari da parte dello stesso destinatario dell'atto criminoso, non consente sovente neppure di delineare la fondatezza, o meno, di distinte ipotesi sulla matrice privata o istituzionale all'origine del gesto criminoso. Per la comprensione e la conseguente repressione del fenomeno - ma anche e soprattutto per una "politica" di carattere preventivo - appare indispensabile una diuturna collaborazione degli stessi amministratori locali che, più di ogni altro, dispongono di quegli strumenti idonei ad "intercettare e comprendere il contesto ambientale nel quale gli episodi delittuosi trovano la loro "incubazione".

In linea di massima, si può continuare a suddividere la Sardegna in quattro aree geografiche con caratteristiche criminogene distinte:

- la **provincia di Cagliari**: più moderna ed evoluta, è interessata da forme di delittuosità tipiche dei contesti urbani, da attività connesse al traffico e spaccio di stupefacenti, nonché da rapine compiute in danno di Istituti di credito;
- la **provincia di Nuoro**: più tradizionalista, è caratterizzata dalla commissione di rapine, attentati dinamitardi e/o incendiari, omicidi ed altri fatti di sangue. In tale comprensorio, soprattutto nell'Ogliastra, la criminalità cerca di condizionare la popolazione, sfruttando la diffusa omertà e la propria spiccata aggressività, con il ricorso a forme di violenza anche nei confronti dei privati, dei pubblici amministratori e delle Forze dell'ordine;
- la **provincia di Oristano**: pur evidenziando minori aspetti di criticità, si dimostra area feconda per il traffico internazionale di stupefacenti;
- la **provincia di Sassari**: comprende i territori di maggiore sviluppo economico dell'isola nel settore turistico-immobiliare, risultando "appetibile" ad investimenti di capitale di dubbia provenienza ed al traffico di stupefacenti.

Lungo la fascia costiera cagliaritano e sassarese sono presenti piccole comunità di africani (principalmente marocchini e senegalesi), dedite al commercio ambulante abusivo, ma anche aggregazioni di cittadini cinesi, operanti nella contraffazione, nella prostituzione, nell'immigrazione clandestina e nella ricettazione.

Consistenti gruppi di immigrati cinesi sono presenti nelle aree urbane di Cagliari, Sassari e Olbia, per lo più dediti al commercio di merce contraffatta, al contrabbando e ad attività economiche nel settore della ristorazione.

La comunità di Cagliari risulta quella più numerosa, accogliendo circa il 50% degli immigrati cinesi presenti sull'intero territorio isolano.

La portata dell'intero fenomeno della criminalità straniera nell'isola sarda sembra, comunque, discostarsi in modo evidente dalla tendenza nazionale, sia sul piano qualitativo che quantitativo e deve in ogni caso essere considerato alla luce della ridotta presenza straniera sull'isola.

PROVINCIA DI CAGLIARI

Nella provincia di Cagliari¹, pur evidenziandosi le tipiche problematiche dei centri urbani medio-grandi, non si sono distinti aspetti di particolare rilievo concernenti la sicurezza pubblica, grazie anche all' incisiva opera di prevenzione e repressione svolta dalle Forze di polizia.

Non si rilevano segnali di operatività e/o di infiltrazione da parte delle tradizionali organizzazioni malavitose di tipo mafioso. Tuttavia è stato riscontrato il coinvolgimento di elementi di clan camorristici in alcune operazioni illecite condotte da imprenditori locali, soprattutto per quanto concerne il fenomeno dell' illecito condizionamento nella fase di aggiudicazione delle gare di appalto. In tal senso sono stati registrati dei tentativi di infiltrazione nella Pubblica Amministrazione, come emerso dall' operazione "Clean Island" della Guardia di Finanza che si è conclusa con la segnalazione di un' organizzazione composta da 10 soggetti, che si era prodigata per aggiudicarsi illegittimamente, gare d' appalto per oltre 16.000.000 di euro. Le indagini hanno coinvolto anche amministratori pubblici che avevano operato nella gestione degli appalti dei Comuni di Carloforte (CI), Porto Torres (SS), Cargeghe (SS), Muros (SS), Tissi (SS) ed Usini (SS).

L' attenzione dei sodalizi criminali autoctoni risulta indirizzata alla ricerca di possibilità di inserimento stabile nel mercato, anche tramite l' acquisizione di immobili, con il fine prevalente di poter riciclare le somme di denaro, provenienti dalle attività illecite tradizionali (traffico di stupefacenti, rapine e sfruttamento della prostituzione) o all' acquisizione di pubblici esercizi.

Da un punto di vista geo-criminale, la provincia può essere suddivisa in due zone:

- la prima, identificata nel capoluogo e nel suo hinterland, registra il maggior numero dei reati tipici dei contesti delinquenziali di tipo urbano, quali rapine ad istituti di credito, estorsioni e rapine in danno di esercizi commerciali (spesso collegate a pratiche usuarie), traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (soprattutto in alcuni quartieri degradati della città, come quello di Sant'Elia o di Is Mirionis);
- la seconda zona, individuata nell' area di confine con la provincia di Nuoro, rileva le attività criminali riguardanti prevalentemente attentati incendiari e reati contro la persona.

Soggetti e gruppi autoctoni già dediti alla commissione di rapine in danno di istituti di credito investono i proventi di tali illeciti, anche con la complicità di organizzazioni criminali di altre regioni d' Italia ed estere, nel commercio degli stupefacenti. Si evidenziano da ultimo la capacità di cogestire il traffico degli stupefacenti e l' assenza di conflittualità tra bande per il mantenimento e/o la conquista di posizioni di predominio territoriale nel settore.

Si registra un aumento degli omicidi ed un andamento costante delle rapine in generale, con un calo di quelle perpetrate in abitazioni ed in danno di uffici postali.

Peraltro, l' assenza di situazioni di conflitto con i trafficanti locali determina spesso l' utilizzo da parte di questi ultimi di corrieri di etnia nigeriana, che usano abitualmente il sistema dell' assunzione di ovuli per il trasporto dello stupefacente.

¹ Per provincia di Cagliari si intende il territorio riconosciuto come tale dallo Stato e non la Provincia Regionale di Cagliari (istituita dalla Regione Autonoma Sardegna).

Il mercato delle droghe pesanti presenta, inoltre, evidenti legami anche con le storiche “rotte” del narcotraffico internazionale, in particolare con organizzazioni criminali attive in Olanda, Spagna, Belgio, Romania ed in Africa.

Si segnala, inoltre, l’operatività di nuclei criminali di origine cagliaritano in altre regioni dell’Italia settentrionale, ed anche all’estero, sempre nel settore del traffico di stupefacenti, talora anche in collegamento con esponenti del crimine organizzato del luogo.

Un dato di novità nel settore è costituito dai cambiamenti intervenuti nelle operazioni di spaccio “al minuto”, che vanno ben oltre le semplici modalità di distribuzione dello stupefacente. In particolare si è assistito ad una progressiva riduzione del ruolo dei “pusher” nel contesto dei centri urbani, le cui attività illecite erano in prevalenza di tipo clandestino, in quanto attuate all’interno di abitazioni ovvero di luoghi chiusi e di difficile controllo esterno. Tale prevalente metodo per la vendita dello stupefacente presentava il rischio degli inevitabili contatti telefonici, rendendo agevole la scoperta delle attività criminali a seguito di mirate operazioni di monitoraggio, anche telefonico. Questa esposizione al rischio ha favorito l’evoluzione verso un mercato più radicato in precise parti del territorio con omogeneità sociale e concentrazione di strutture abitative popolari, che ha permesso alle strutture criminali attive nel settore forme più o meno organiche di controllo del territorio. Si tratta di “enclaves” cittadine, il cui accesso è controllato dalle stesse strutture criminali, sulle quali gravitano gli assuntori di droga di un vasto territorio, funzionante come mercato “a cielo aperto”, ed in cui il controllo delle Forze di polizia era episodico e soltanto visivo. Nella città di Cagliari tale fenomeno si è radicato nei quartieri di Sant’Elia e di Is Mirrionis. Su di essi si è concentrata l’attenzione della D.D.A. di Cagliari, che dopo l’arresto di alcune “vedette”, ha poi eseguito con le Forze di polizia mirati sopralluoghi ricostituendo le vie di accesso e di fuga. In sostanza, è stata operata una “bonifica” complessiva di quel territorio, per cui dopo le operazioni di sequestro delle aree e degli edifici coinvolti, grazie alle opportune sinergie con l’Amministrazione comunale e con l’Ente proprietario, si è ottenuta la demolizione dei manufatti funzionali allo spaccio delle sostanze stupefacenti. Tali interventi hanno anche conseguito un’importante funzione preventiva, oltre che simbolica, impedendo l’ulteriore consolidamento criminale che avrebbe potuto determinare in quei quartieri il definitivo controllo criminale del territorio.

Per quanto concerne il reato di prostituzione da strada del capoluogo cagliaritano è gestito precipuamente da cittadini rumeni in danno di loro connazionali.

Degni di nota sono i numerosi episodi di attentati dinamitardi ed incendiari verificatisi negli ultimi anni nei confronti di rappresentanti di istituzioni pubbliche, imprenditori ed esercizi commerciali, solitamente operati con modalità non tipicamente “professionali”, con utilizzo di ordigni rudimentali o attraverso colpi di arma da fuoco indirizzati a beni (generalmente autovetture o immobili) di proprietà della vittima.

Altro fenomeno di particolare rilievo, è rappresentato dagli incendi dolosi, specie quelli che interessano le zone boschive, con finalità speculative rivolte in larga misura all’indebito sfruttamento del territorio (speculazione edilizia, rimboschimenti, pascoli ed attività venatoria).

Nella provincia si registrano presenze di cittadini di etnia cinese, senegalese, marocchina, tunisina, romena, filippina ed ucraina.

In particolare, la comunità cinese di Cagliari appare connotata da una forte presenza illegale. I principali settori di impiego sono quelli della ristorazione, della vendita ambulante ed all’ingrosso. Il processo di diversificazione delle attività viene realizzato attraverso l’acquisto in contanti di negozi distribuiti nelle varie zone della città o rilevando i locali abbandonati dai commercianti autoctoni a seguito di fallimento o di trasferimento.

La comunità senegalese, da sempre attiva nel piccolo commercio ambulante, è fortemente coinvolta nei reati in materia di sostanze stupefacenti.

Cittadini romeni risultano dediti allo sfruttamento di giovani prostitute connazionali, a furti e rapine, nonché alla clonazione di carte di credito.

La criminalità comune si riscontra soprattutto nei quartieri cittadini ove il disagio sociale è maggiore, nonché nei comuni dell'hinterland cagliaritano (Quartu Sant'Elena, Sestu, Monserrato, Assemini, Selargius e Ninnai), caratterizzati da una notevole densità demografica. Permangono, inoltre, i reati tipici della criminalità predatoria quali furti in abitazione, di auto e su vetture in sosta, scippi e borseggi, il più delle volte ascrivibili a tossicodipendenti. Si registrano anche reati di criminalità informatica, quali truffe su rete internet.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

4 gennaio 2013 - Cagliari - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino italiano, responsabile di detenzione ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti, sequestrando gr. 2.262,00 di cocaina e gr.17.790,256 di hashish.

14 gennaio 2013 - Cagliari - La Guardia di Finanza, in Cagliari ed Oristano, ha tratto in arresto due cittadini ritenuti responsabili di reati fiscali, procedendo al sequestro di beni immobili e conti correnti bancari per un valore di 3.655.001,70 euro.

26 gennaio 2013 - Elmas (CA) - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino italiano, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando gr.85.700 di hashish e gr.3,300 di marijuana.

8 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacenti, sequestrando gr. 133,00 di tipo hashish e la somma di 230 euro.

18 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili delle violazioni di cui agli artt.73 e 74 del DPR 309/90 commessi in Quartu Sant'Elena dal dicembre 2009 al settembre 2010.

20 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto due cittadini italiani, pregiudicati, responsabili in concorso tra loro di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Nell'ambito dell'operazione sono stati rinvenuti all'interno dell'appartamento oggetti per la preparazione dello stupefacente in dosi, gr.0,14 netti di eroina, gr. 5,14 netti di cocaina, gr. 27,41 netti di marijuana, gr. 79,45 netti di hashish e la somma di 1.963,50 euro in banconote di vario taglio.

26 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano responsabile di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di oggetti atti allo scasso, in quanto alla vista della Polizia, a bordo di un veicolo risultante successivamente compendio di furto, si dava a precipitosa fuga.

26 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha dato esecuzione al provvedimento di pena residua di anni 1 e 3 mesi e 20 giorni di reclusione a carico di un cittadino italiano già sottoposto agli arresti domiciliari. Il predetto già condannato a seguito dell'Operazione "Margo", relativa ad una vasta associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti.

28 febbraio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano, responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti, sequestrando gr. 507,256 di cannabinoidi.

4 marzo 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino marocchino trovato in possesso di gr. 1.057,847 di hashish.

11 aprile 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un individuo trovato in possesso di 98 gr di cocaina, kg 1,460 di hashish, gr. 380 di marijuana, nonché di 2 pistole semiautomatiche con matricola abrasa ed una pistola Beretta cal. 9, provento di furto.

7 maggio 2013 - Cagliari, Quartu Sant'Elena (CA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Alta Marea", ha sottoposto a confisca beni mobili ed immobili per un valore di oltre 1.000.000 di euro nella disponibilità di un soggetto indiziato del delitto di cui all'art. 12 quinquies della L. 356/1992.

7 maggio 2013 - La DIA ha tratto in arresto due persone per traffico internazionale di stupefacenti. Nel contesto sono stati sequestrati 500 kg di hashish, un'attività commerciale e un milione e mezzo di euro.

11 maggio 2013 - Cagliari, Torino - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Scolopax Rusticola*", ha rinvenuto e sottoposto a sequestro 60 kg. di hashish. Lo stupefacente era occultato all'interno di un'intercapedine di un veicolo commerciale condotto da un soggetto italiano tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti.

15 maggio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. L'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini italiani, introduceva sul territorio nazionale ingenti quantitativi di cocaina dall'Olanda, per poi smerciarla in Sardegna.

15 maggio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito una misura restrittiva in carcere e due agli domiciliari nei confronti di 5 soggetti (tra italiani e rumeni), responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di giovani ragazze rumene, tra cui una minorenne.

22 maggio 2013 - Cagliari - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre 6.000 prodotti cartotecnici e giocattoli recanti marchi contraffatti, denunciando in stato di libertà un soggetto di nazionalità cinese.

27 maggio 2013 - Cagliari - La Guardia di Finanza, a conclusione di un'attività investigativa in materia di indebite percezioni di finanziamenti comunitari nel settore dei Fondi Strutturali di Sviluppo Regionale, ha segnalato all'Autorità Giudiziaria 4 persone fisiche e 5 persone giuridiche per i reati di indebite percezioni e conseguenti danni erariali per circa 1.300.000 euro.

Giugno 2013 - Cagliari - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Chemin De Fer*", ha disarticolato un'organizzazione delinquenziale composta da 17 soggetti resisi responsabili dei reati di riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori posti in essere mediante gioco del lotto e la frequentazione di case da gioco, sottoponendo a sequestro beni mobili, immobili ed altri valori per complessivi 383.950,79 euro.

4 giugno 2013 - Muravera (CA) - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto, in flagranza di reato, tre individui - due nuoresi ed un napoletano residente ad Orgosolo - sorprendendoli all'interno della locale agenzia del Banco di Sardegna, travisati ed armati di 4 pistole semiautomatiche mentre tenevano in ostaggio dipendenti e clienti della banca, che intendevano rapinare.

7 giugno 2013 - Sardegna, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Puglia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Bio Bluff*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 24 soggetti per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali e frode in commercio.

24 giugno 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un individuo trovato in possesso di kg 1 di marijuana.

9 luglio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti trovati in possesso di oltre kg. 1 di marijuana.

25 luglio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha arrestato un individuo per detenzione ai fini di spaccio di kg. 2,841 di hashish.

25 luglio 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un pregiudicato, per il delitto di incendio doloso di un ettaro di macchia mediterranea.

31 luglio 2013 - Domus Novas (CA) - La Polizia di Stato ha arrestato un individuo trovato in possesso di oltre kg. 1 di cocaina.

28 agosto 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di un pregiudicato trovato in possesso di grammi 1.270,00 di marijuana e strumentazione idonea per la vendita della droga, custoditi all'interno della cantina pertinente alla propria abitazione.

4 ottobre 2013 - Cagliari - Oristano - Torino - La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "Leone d'oro", ha tratto in arresto due individui per detenzione ai fini di spaccio di kg. 25 di cocaina, rinvenuta a bordo dell'autocarro su cui viaggiavano, in una scatola occultata fra alcuni bancali di fiori e piante trasportati a bordo di un camion proveniente dai Paesi Bassi, di proprietà di un'azienda floreale con sede in Oristano di proprietà di uno degli arrestati, imprenditore nel settore floro-vivaistico e nei trasporti su strada.

10 ottobre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un individuo trovato in possesso di kg. 4 di hashish, gr. 203 di cocaina, oltre kg. 1 di marijuana e di una carabina detenuta illegalmente.

25 ottobre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, un cittadino del luogo, pregiudicato per reati specifici, trovato in possesso di gr. 1.158 di marijuana, gr. 192 di hashish in panetti, e la somma di euro 665,00.

29 ottobre 2013 - Iglesias (CA) - La Polizia di Stato ha tratto un pregiudicato ed un incensurato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, rinvenendo e sequestrando gr. 512,81 di hashish in panetti. Nel medesimo contesto operativo sono state rinvenute nr. 25 cartucce cal.12 a pallini, nr. 94 cartucce cal. 32 marca MAGTECH e nr. 1 pistola scacciaacani modificata per utilizzare cartucce cal. 32.

Ottobre 2012/31 - ottobre 2013 Cagliari, Villasimius (CA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Silas", ha denunciato 7 individui per i reati di riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e reimpiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e sequestrato beni immobili e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di 1.044.059.

5 novembre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio un cagliaritano pregiudicato in quanto all'interno della sua abitazione venivano rinvenuti gr. 508,191 di cocaina, gr. 986,795 di marijuana ed oggetti idonei alla lavorazione dello stupefacente, destinato alla vendita.

11 novembre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto il conducente di un furgone, all'interno del quale erano celati kg. 65 di hashish. Il medesimo veniva arrestato anche per i reati di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale, avendo tentato di investire il personale operante.

15 novembre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio un cagliaritano pregiudicato, trovato in possesso di circa gr.900 di hashish, di kg.1 di marijuana, di un bilancino di precisione e di nr. 4 cartucce di arma comune da sparo.

3 dicembre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di un cagliaritano trovato in possesso di 41 piante di canapa indiana, rinvenute all'interno della propria abitazione.

5 dicembre 2013 - Province di Cagliari, Aosta, Savona, Genova, Vercelli e Torino - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare emesse dal GIP presso il Tribunale di Torino nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di omicidio, tentato omicidio, rapina, ricettazione, furto, incendio, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel gennaio 2012 a seguito dell'omicidio di un 39enne, pregiudicato, ha consentito di accertare le responsabilità di un gruppo criminale nella commissione del citato omicidio e di quello di un 48enne - avvenuto a Torino il 27.12.2011 - nonché di documentare il traffico di cocaina, approvvigionata dalla Spagna e smerciata in Torino e Sardegna, e la commissione di numerose rapine.

17 dicembre 2013 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un montenegrino ed un cagliaritano, entrambi pregiudicati, responsabili di estorsione ed usura in danno di un agente assicurativo, con sede operativa nel comune di Sinnai (CA).

PROVINCIA DI NUORO

Nella provincia di Nuoro si individuano tre macro aree geografiche distinte in:

- interna: legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale e al controllo ed all'accesso alle risorse pubbliche;
- costa orientale: caratterizzata dallo sviluppo delle attività imprenditoriali, in particolare nel settore turistico;
- costa occidentale: ancora in via di sviluppo dal punto di vista dell'imprenditoria turistica.

In tale comprensorio - soprattutto nell'**Ogliastra** - la delinquenza tenta di condizionare la popolazione, sfruttando la diffusa omertà e la spiccata aggressività ricorrendo a forme di intimidazione e violenza esercitate nei confronti di privati, pubblici amministratori e Forze dell'ordine.

Tale distretto continua a rappresentare l'area di maggiore tensione della Sardegna, anche se non emerge l'operatività di sodalizi criminali di tipo organizzato e strutturato. La maggior parte dei delitti più gravi si sostanzia nella formazione di alleanze sul modello di "**bande modulari**" che tendono a disgregarsi a conclusione dell'azione criminosa. Non mancano, tuttavia, segnali di adozione di condotte - individuali ed aggregative - che sembrano mutuare modelli criminali da altri e più virulenti vincoli associativi del Sud.

I costanti episodi di **attentati dinamitardi** ed incendiari nei confronti di amministratori pubblici e rappresentanti di istituzioni pubbliche, ovvero di professionisti, imprenditori ed esercizi commerciali verificatisi negli ultimi anni, hanno confermato come la provincia di Nuoro sia un'area particolarmente "critica", stante anche la circostanza che in essa, comunque, si rinvergono le peculiari radici storico-culturali del c.d. "banditismo sardo"². D'altra parte la pressoché totalità degli episodi continuano ad esprimere la loro specificità. In questo senso sarebbe fuorviante interpretarli - come il resto d'Italia - quali attività propedeutiche ad attività estorsive, costituendo, piuttosto, l'indicatore di una generica quanto diffusa attitudine violenta che esita in episodi cruenti.

Si conferma il costante trend positivo dei reati fiscali e delle frodi aggravate, soprattutto in pregiudizio di enti locali ed espressioni europee.

Nel territorio vengono commessi reati predatori, quali furti e rapine che risultano in aumento, specie quelle in abitazione e nella pubblica via. Proprio le rapine, peraltro, costituiscono il presupposto per il riciclaggio dei proventi nei mercati finanziari leciti, con particolare riferimento all'acquisizione ed al controllo delle aree ove sono principalmente localizzate le attività economiche, quali le zone costiere.

Il processo di spopolamento dall'interno dell'isola a favore delle coste - destinatarie di ingenti flussi di denaro provenienti dal fiorente mercato del turismo - sta determinando un cambiamento, lento ma significativo, delle modalità stesse del fenomeno criminale che, abbandonate le modalità del tradizionale "codice barbaricino", parrebbe acquisire alcune caratteristiche tipiche delle aree metropolitane.

² 25 maggio 2013 - Nuoro - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, ritenuti gli autori materiali di un attentato dinamitardo, perpetrato il 21.04.2013, nel corso del quale era stato fatto esplodere un ordigno che aveva provocato ingenti danni all'autovettura della moglie del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro.

In aumento il dato relativo ai delitti in materia di stupefacenti, localizzati soprattutto nei maggiori centri del territorio. Ne discende una particolare attenzione da parte delle FFPP, atteso che i fenomeni criminosi legati allo spaccio ed al traffico di sostanze stupefacenti costituisce un settore criminale permanentemente esposto a rischi di contaminazioni con ambienti delittuosi nazionali ed esteri e terreno fertile per il reclutamento di nuova manovalanza delinquenziale in aree in cui sono presenti situazioni di devianza e di microcriminalità giovanile.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

4 febbraio 2013 - Nuoro, Cagliari, Olbia, San Teodoro, Budoni, Roma, Napoli, Follonica - La Guardia di Finanza, nell'ambito della "Operazione Bluff", ha disarticolato un'organizzazione criminale dedita ai reati di falsa identità, ricettazione e truffa ai danni di numerosi istituti di credito locali e regionali, Poste Italiane nonché alcune finanziarie, segnalando all'A.G. 18 persone, metà delle quali residenti in Sardegna. Il *modus operandi* degli indagati consisteva nell'aprire, mediante l'uso di documenti falsi, conti correnti presso vari istituti bancari, allo scopo di versarvi ingenti somme di contanti o assegni ed in tal modo avere la possibilità di accedere a linee di credito da parte di finanziarie.

29 marzo 2013 - Liche Muzanu (NU) - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un pregiudicato locale poiché, a seguito di perquisizione all'azienda agricola di sua proprietà, venivano rinvenuti due fucili da caccia semiautomatici, calibro 12, con matricola abrasa (e per uno, anche la canna mozzata), relativo munizionamento, 1 kg. di esplosivo.

16 aprile 2013 - Macomer (NU) ed altri comuni della provincia di Nuoro - La Guardia di Finanza ha accertato l'indebita percezione di finanziamenti comunitari in danno di un istituto previdenziale, provocando un danno erariale quantificabile in euro 271.251,00. Contestualmente venivano denunciati tre elementi.

25 maggio 2013 - Nuoro - La Polizia di Stato, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due pregiudicati, ritenuti esecutori materiali dell'attentato dinamitardo che il 21 aprile 2013 provocò ingenti danni al veicolo del coniuge del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro.

10 giugno 2013 - Provincia di Nuoro e territorio nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 26 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità di due distinte organizzazioni criminali, con basi operative a Cagliari e ad Orgosolo (NU), tra loro collegate e dedite all'approvvigionamento, a Milano, di sostanze stupefacenti e al loro successivo smercio nell'isola. Tra i destinatari dei provvedimenti figura il noto pluripregiudicato Graziano Mesina, considerato al vertice di entrambe le organizzazioni.

Settembre 2013 - Nuoro - La Guardia di Finanza ha denunciato 19 persone rese responsabili di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, provocando danni erariali per circa 274.000 euro. Quanto precede in relazione all'affidamento di consulenze esterne, all'assunzione di un dipendente ed all'irregolare impiego di fondi pubblici erogati dalla regione Sardegna per finanziare un corso d'aggiornamento dei propri dipendenti.

23 ottobre 2013 - Ortueri (NU) - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto due nuoresi poiché sorpresi mentre trasportavano un fucile cal. 12 con contrassegni matricolari abrasati, nonché relativo munizionamento.

9 novembre 2013 - Nuoro - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso di kg. 2,150 di eroina.

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO

La provincia amministrativa di Olbia-Tempio, istituita nel 2001 con la legge regionale 12 luglio n. 9 ed operativa dal 2005, risulta interessata da un notevole sviluppo economico e da iniziative imprenditoriali nel settore turistico-alberghiero in continuo sviluppo, qualificandosi come punto di riferimento per l'intera economia isolana.

Nell'area interessata non si registrano fatti ascrivibili alla criminalità organizzata. Il traffico degli stupefacenti è gestito sia da sodalizi autoctoni che da quelli stranieri, questi ultimi di origine africana (in particolare nigeriana) e sud americana. L'introduzione del narcotico nella provincia, così come nel resto dell'isola, avviene per mezzo di corrieri oculatori, via aerea, oppure mediante il trasporto a bordo di autovetture imbarcate sui normali traghetti di linea.

La Gallura in particolare, sede di importanti strutture portuali ed aeroportuali e di grandi centri costieri meta del turismo estivo, registra l'operatività di una criminalità in prevalenza di tipo urbano, dedita soprattutto ai reati contro il patrimonio, nonché al traffico ed allo spaccio di stupefacenti. L'area è quella maggiormente esposta, nella provincia, ai rischi di infiltrazione di capitali illeciti nell'economia legale, essendo la zona dell'isola a più elevato sviluppo economico, in particolare nel settore turistico-immobiliare.

La zona della Gallura, comprendente i territori di maggiore sviluppo economico dell'isola sul piano turistico-immobiliare, è da tempo ritenuta area a maggior rischio per le operazioni di riciclaggio, in quanto possibile zona di investimenti dei capitali illeciti provenienti dal continente.

Nella zona di Olbia risultano in crescita i reati riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti, le rapine, gli attentati dinamitardi e l'evasione fiscale.

È presente, con un'incidenza non significativa ma costante il fenomeno della prostituzione, esercitata da donne extracomunitarie, sfruttate oltre che da soggetti locali, anche da nigeriani ed ungheresi.

Come per le aree di Cagliari e di Sassari, anche in questa zona si riscontra una consistente presenza di gruppi di cinesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

31 gennaio 2013 - Arzachena (OT) - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro nei confronti di un soggetto responsabile di indebite percezioni di finanziamenti comunitari. Il valore dei beni immobili e patrimoniali sequestrati è quantificabile in euro 1.509.971,71.

5 giugno 2013 - Golfo Aranci (OT) - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un operaio, pregiudicato, responsabile del reato di produzione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso, all'interno di una motonave proveniente da Livorno, di Kg. 4,750 di cocaina.

1° agosto 2013 - Olbia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un uomo ed una donna trovati in possesso, al momento dello sbarco presso il locale porto, di kg. 27,5 di marijuana occultati all'interno del camper.

7 agosto 2013 - Tempio Pausania (OT) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

20 agosto 2013 - Tempio Pausania (OT) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti, di tipo cocaina, hashish, ketamina e marijuana in territorio gallurese.

Settembre 2013/dicembre 2013 - Olbia - La Guardia di Finanza, all'interno dell'area portuale, ha sequestrato circa 101 kg di sostanza stupefacente di tipo hashish, 2,7 kg. di marijuana e 500 gr. di cocaina, traendo in arresto un cittadino italiano ed uno marocchino.

PROVINCIA DI ORISTANO

La provincia è caratterizzata da un'economia agro-pastorale e dalla mancanza di insediamenti industriali di rilievo; a ciò risulta connesso un alto tasso di disoccupazione che provoca, anche se in forma contenuta, varie forme di disagio sociale che talvolta danno luogo a manifestazioni criminali aggressive.

In particolare, si verificano reati di tipo predatorio, quali rapine, furti in danno e su autovetture, ad esercizi commerciali e furti consumati in ambienti agropastorali (abigeato, furti di utensili agricoli), specialmente nella zona orientale della provincia e dell'alto oristanese.

L'analisi delle fenomenologie criminose ha evidenziato elementi, per tipologia, gravità o frequenza, sintomatici di collegamenti con la criminalità organizzata e/o comunque riconducibili alle casistiche più significative dell'usura, estorsione, prostituzione, traffico di sostanze stupefacenti o riciclaggio di proventi illeciti.

Non si evidenziano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di stampo mafioso, né si sono verificati casi di infiltrazioni della criminalità in apparati pubblici ovvero presenza sul territorio di associazioni criminali importanti.

Persiste, in incremento, il fenomeno degli incendi di aree boschive che assume una specifica rilevanza nel periodo estivo, allorquando vengono spesso interessate dal fenomeno zone dei comuni di Santa Giusta, Marrabiu, Morgongiori, Tresnuraghes, Tramatza ed Abbasanta.

Non si rilevano fenomeni strutturati di criminalità organizzata straniera.

In aumento i reati in materia tributaria e quelli legati all'indebita percezione di fondi comunitari.

Anche se non in termini preoccupanti, sono tuttavia sempre presenti gli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali. Si tratta prevalentemente di episodi di danneggiamenti di autoveicoli, dell'invio di missive anonime e di generiche minacce consistenti nel far trovare davanti alle abitazioni o nei luoghi di lavoro dei destinatari bossoli di cartucce, materiali esplosivi privi di innesco e altri oggetti simboleggianti azioni ritorsive. Nondimeno, presso la Questura di Oristano è presente un Gruppo di lavoro, costituito da personale della D.I.G.O.S. e della Squadra Mobile dedicato alle attività di indagine sugli atti intimidatori consumati nella provincia di Oristano in danno di amministratori locali e/o professionisti legati a pubbliche amministrazioni.